

Nasce “Buona Impresa”

Un’iniziativa rivolta ai giovani che vogliono fare impresa

La BCC dell’Alta Brianza ha di recente attivato gli accordi per un importante progetto di imprenditoria giovanile, denominato **BuonaImpresa**, un’iniziativa del Credito Cooperativo rivolta ai giovani che vogliono fare impresa, in accordo con **Confcooperative e Rete Imprese Italia**, con lo scopo di offrire prodotti di credito originali, pensati per **giovani imprenditori** ai quali viene proposto anche un **percorso di affiancamento** con le associazioni di categoria.

Si rivolge a Ditte Individuali, Società Cooperative, Società di Persone o di Capitali che siano avviate da giovani imprenditori.

L’avvio di nuove imprese per giovani fino ai 35 anni è reso più agevole dalle seguenti misure normative:

- la prima introdotta dalla legge 111/2011 che ha riformato il regime fiscale cosiddetto dei “minimi”, cioè per persone fisiche che intraprendono una nuova attività d’impresa o di lavoro autonomo o che l’anno intrapreso a partire dal 2008 si applicherà un’imposta sostitutiva di IRPEF e relative addizionali del 5%, per l’avvio e per i successivi 4 anni; per i più giovani sarà applicabile anche oltre i primi 5 esercizi, fino al compimento dei 35 anni;
- la seconda misura cosiddetta “Crescitalia” che ha introdotto semplificazioni per le società a responsabilità limitata.

I giovani potranno costruire su misura le proprie necessità in quanto l’offerta è molto articolata, i prodotti vanno dal mutuo al leasing, dal factoring all’advisory per il passaggio generazionale e all’internazionalizzazione. Il prodotto principale resta però il mutuo per



l’avvio dell’attività, pensato per coprire le esigenze d’investimento iniziale, siano esse di natura materiale o immateriale (Start-up di giovani imprese).

I giovani imprenditori saranno inoltre assistiti concretamente nei loro passaggi cruciali, attraverso un’azione di accompagnamento e di affiancamento da parte delle Associazioni di Categoria che aderiscono a Rete Imprese Italia o a Confcooperative, permettendo così di seguirne l’evoluzione e di mitigare il rischio di credito.

Per informazioni www.buonaimpresa.it